

ANCORA IN ATTESA DEL PROVVEDIMENTO

11 settembre 2015 ore 06:00

## Voluntary disclosure: proroga dell'ultima ora?

di **Stefano Loconte - Professore a contratto di Diritto Tributario e Diritto dei Trust, Università degli Studi LUM "Jean Monnet" di Casamassima, Avvocato e di Luigi Borzoni – Loconte & Partners**

È ufficialmente iniziata la corsa all'invio delle istanze della voluntary disclosure, il cui termine ultimo è previsto per il prossimo 30 settembre. L'attesissima proroga del termine per l'adesione alla procedura di collaborazione volontaria si fa attendere. Il rischio è che, se annunciata a fine settembre, risulti essere inutile, precludendo maggiori adesioni e al Fisco un maggior gettito. Le domande di adesione, ormai superata la soglia delle 10.000, stanno arrivando agli Uffici in queste settimane, ma i numeri sono ancora ben lontani dalle attese dell'Agenzia delle Entrate del Governo.

È ufficialmente iniziata la corsa all'invio delle istanze della voluntary disclosure, il cui **termine ultimo** è previsto per il prossimo **30 settembre**.

Le domande di adesione, ormai superata la soglia delle 10mila, stanno arrivando agli Uffici in queste settimane, ma i numeri sono ancora ben lontani dalle attese dell'Agenzia e del Governo. Fino ad oggi, infatti, si è vissuta una **situazione di stallo**, caratterizzata dalla costante e ripetuta attesa di chiarimenti ufficiali da parte dell'Entrate che facessero luce sui profili applicativi più problematici della procedura di voluntary disclosure.

A far fronte agli innumerevoli quesiti formulati dagli addetti ai lavori si sono avvicendate le Circolari n. 10/E del 13 marzo 2015, n. 27/E del 16 luglio 2015, n. 30/E del 11 agosto 2015 e, da ultima, quella n. 31/E del 28 agosto 2015.

Non da meno il contributo offerto dal tanto atteso **decreto sulla certezza del diritto** che ha messo un punto fermo in tema di raddoppio dei termini per l'accertamento.

La **proroga dei termini** di proposizione delle istanze di voluntary disclosure, richiesta a gran voce dagli operatori del settore, ad oggi però non è ancora arrivata.

Essa gioverebbe certamente ai professionisti che affiancano i contribuenti nella procedura di regolarizzazione.

Permetterebbe loro anzitutto di aderire pienamente alle ultime indicazioni espresse dall'Agenzia e dal Legislatore e, così, completare le **istanze secondo le linee guida** indicate dagli Uffici evitando in futuro ogni possibile contestazione da parte di quest'ultimi.

Inoltre, il rinvio tanto agognato offrirebbe una vera e propria boccata d'ossigeno agli addetti ai lavori se permettesse di completare entro la fine dell'anno in corso le istanze di adesione da presentarsi comunque entro il 30 settembre.

Non deve, infatti, trascurarsi che la procedura di regolarizzazione di cui alla legge n. 186/14 si caratterizza sotto vari profili da un **elevato livello di complessità**.

Per aderire alla procedura di collaborazione volontaria, invero, deve essere compilato e inviato telematicamente il modulo per la richiesta di accesso, il quale deve comprendere tutta una serie di informazioni dettagliate e particolareggiate quali la tipologia di procedura alla quale si vuole aderire, i dati del contribuente e del professionista, le attività estere detenute in violazioni degli obblighi sul monitoraggio fiscale, i maggiori imponibili e le ritenute non operate e, nell'ipotesi di ratifica o integrazione, deve essere presentata una istanza integrativa.

Il modello deve essere poi corredato dalla relazione di accompagnamento e dalla documentazione a supporto della richiesta di emersione al fine di rappresentare analiticamente tutti gli investimenti

e tutte le attività di natura finanziaria costituite o detenute all'estero, anche indirettamente o per interposta persona; la determinazione dei redditi che servono per costituirli o acquistarli; i redditi che derivano dalla loro dismissione o utilizzazione a qualunque titolo; gli eventuali maggiori imponibili agli effetti delle imposte sui redditi e relative addizionali, delle imposte sostitutive, dell'imposta regionale sulle attività produttive, dei contributi previdenziali, dell'imposta sul valore aggiunto e delle ritenute, non connessi con le attività costituite o detenute all'estero, relativamente a tutti i periodi d'imposta per i quali, alla data di presentazione della richiesta, non sono scaduti i termini per l'accertamento.

È evidente che, visto l'impegno che richiedono gli adempimenti per definire la procedura e l'imminente termine di fine settembre, una proroga possa essere la soluzione migliore non solo per il contribuente ma anche per l'Agenzia chiamata a svolgere una complessa attività di controllo sulle domande di regolarizzazione.

La possibilità di fruire di un termine maggiore per perfezionare l'adempimento permetterebbe anche di moltiplicare significativamente l'invio delle istanze con un conseguente inevitabile guadagno per le casse dello Stato che beneficerebbero di un maggior gettito fiscale.

Chiaro è che un rinvio dell'ultim'ora non garantirebbe i benefici sperati.

Ciononostante, è proprio questo quello che di recente si vocifera.

Una proroga tecnica sembra attesa infatti per gli ultimissimi giorni del mese, solo a ridosso della scadenza del termine per il deposito delle istanze.

Nessun sospiro di sollievo, quindi, per i contribuenti.

Mentre si sperano novità rilevanti sul tema, la voluntary disclosure ha le ore contate.

---

#### **Leggi anche:**

- [Voluntary disclosure ancora dubbi sugli immobili intestati a società off-shore](#)
- [\(In\)adempimenti voluntary disclosure l'Agenzia chiude un occhio se c'è buona fede](#)
- [Singapore ok per la voluntary disclosure](#)
- [Voluntary disclosure e antiriciclaggio pronto un codice di segnalazione ad hoc](#)
- [Voluntary disclosure, waiver svizzero istruzioni per l'uso](#)
- [Voluntary disclosure resta lobbligato di presentazione del quadro RW](#)
- [Arrivano nuovi chiarimenti sulla voluntary disclosure](#)
- [Voluntary disclosure le risposte delle Entrate](#)
- [Voluntary disclosure arrivano i nuovi chiarimenti delle Entrate](#)
- [Voluntary disclosure e cause di inammissibilità, i chiarimenti delle Entrate](#)
- [Voluntary disclosure verso una proroga](#)
- [Voluntary disclosure effetti estesi a IVIE e IVAFE](#)
- [Voluntary disclosure risposte a quesiti e indicazioni operative](#)
- [Voluntary disclosure in una circolare i nuovi chiarimenti delle Entrate](#)
- [Spontaneità, completezza e veridicità i tre pilastri della disclosure](#)
- [Voluntary disclosure focus sui beni immobili detenuti all'estero](#)
- [Voluntary disclosure focus su trust e beni patrimoniali all'estero](#)
- [Voluntary disclosure proroghe per gli eredi](#)
- [Voluntary disclosure il ruolo delle disposizioni in tema di monitoraggio fiscale](#)
- [Voluntary disclosure ambito temporale](#)
- [Voluntary disclosure sulle informazioni da dare agli Uffici servono ancora chiarimenti](#)
- [Voluntary disclosure nazionale modalità applicative](#)
- [Voluntary disclosure le evasioni interpretative non impediscono il perfezionamento](#)
- [Voluntary disclosure adempimenti del contribuente in chiaro](#)
- [Voluntary disclosure il Fisco scioglie \(alcuni\) nodi](#)
- [Voluntary disclosure in chiaro](#)

Copyright © - Riproduzione riservata